

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO



NOTIZIE DI SEGRETERIA

Invitiamo coloro che ancora non lo avessero fatto a voler provvedere, per esigenze contabili, al rinnovo delle quote associative per il 2016.

Per l'anno 2016 le stesse sono rimaste invariate: € 25,00 per i Soci pensionati ed esodati, € 20,00 per coniugi o figli, € 25,00 per gli ex I.B.I. tuttora in servizio.

Per l'anno 2017 le quote sono invariate.

I versamenti effettuati tempestivamente consentono di meglio programmare l'attività sociale centrale e delle singole Sezioni.

Le quote possono essere versate direttamente presso i rispettivi Capi Sezione o attraverso bonifico bancario, indicando nella causale il cognome e nome del versante, per consentirne l'abbinamento.

I bonifici bancari possono essere appoggiati sul c/c che l'Associazione intrattiene presso la
1) **Carimilo (ora Banca di Imola) – Milano IBAN: IT63 Y050 8001 600C C046 0001 375**
(conto sul quale l'Associazione non paga spese)
o presso

2) **Banca Prossima (Gruppo Intesa) – piazza P. Ferrari 10 - 20121 Milano**
IBAN: IT06 R033 5901 6001 0000 0126 412 (*attenzione! questo è il nuovo conto che sostituisce quello di Intesa Sanpaolo spa*)

Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

SEGNALAZIONI FISCALI

È in fase di definizione una convenzione per i servizi fiscali 2017 (mod. 730 – mod. UNICO – Imu/Tasi, ecc.) con uno dei maggiori CAF nazionali, per gli iscritti Apibi della sezione di Milano.

Siamo anche in attesa di conoscere la possibilità di una eventuale estensione della convenzione agli iscritti delle altre sezioni Apibi da attuarsi presso le rispettive città.. Maggiori informazioni verranno fornite nel prossimo numero del 2017 e tramite lettera o mail diretta.

NOTIZIE DI REDAZIONE

Sul sito web della nostra Associazione, **che Vi invitiamo a visitare**, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre “storiche” dell’IBI, nonché la sezione del “**Mercatino**” con le inserzioni attualmente presenti, quella dei “**Notiziari**” con tutte le pubblicazioni trimestrali dal 2009, le “**Gite/Ritrovi**” con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le “**Fotografie**” con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo di segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l’apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del sito stesso .

Sul sito sono stati aggiunti:

1) lo statutoAPIBI

2) il modulo di iscrizione a socio/a APIBI nella nuova versione e in formato editabile

3)il programma dei concerti e le modalità di fruizione del servizio tessere concerti

La segreteria



NOTIZIE DALLE SEZIONI



Milano.

Il 4 novembre un gruppo di circa venti colleghi della Sezione di Milano si è incontrato presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate per ricordare con una Messa i colleghi defunti. Il gruppo si è poi raccolto in un clima di fraterna amicizia presso il ristorante Le Banque nel centro di Milano.

Il 18 dicembre i colleghi di Milano, Novara e Legnano si incontreranno, come di consueto, per scambiarsi gli auguri di Natale e di buon 2017 presso il ristorante Canne al vento di Milano.

Per sabato 21/1/2017 alle ore 11 è stata organizzata una visita guidata alla Mostra: **Pietro Paolo RUBENS e la nascita del Barocco a Palazzo Reale – Milano**. Il costo della visita (con contributo APIBI) è pari a 13,00 euro comprensivo di guida, prenotazione e cuffie. Tale importo andrà versato il giorno della visita stessa. (Si prega di portare l'importo esatto). Al fine di organizzare al meglio l'incontro ed in considerazione del limitato numero di partecipanti (che non deve superare il numero di 25), nonché dei tempi tecnici per la conferma della partecipazione, gli interessati sono pregati di far pervenire le loro prenotazioni entro e non oltre il 18/1/2017 contattando: Liliana Dal Gobbo: tel. 02 3558130 lilianadalgobbo@yahoo.it, Benvenuto Cellini: benvenuto.cellini@fastwebnet.it tel. 02 69002167, Sergio Arosio sergione.ariosio@gmail.com
La Mostra si trova a Palazzo Reale in piazza Duomo. L'incontro avverrà nella piazzetta Reale alle ore 10,40.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Roma.

In zona Porta Metronia, non lontana dai siti più affascinanti della Capitale dietro casa del mitico Albertone (Alberto Sordi) si terrà in data 3 dicembre c.a. il 6° raduno APIBI.

La Santa Messa in suffragio dei nostri amici defunti verrà celebrata presso la Chiesa del Preziosissimo Sangue.

Per il pranzo ci porteremo nel vicinissimo Ristorante Romolo e Remo (tanto per rimanere in tema).

Durante l'incontro effettueremo le tradizionali premiazioni ed un intrattenimento a sorpresa, il tutto si concluderà con un po' di baldoria tra ricordi, risate, auguri pre-natalizi ed abbracci forse anche con qualche lacrimuccia perché tutto si svolgerà in una atmosfera goliardica ma carica di affetto.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Padova.

anche quest'anno abbiamo organizzato il tradizionale evento conviviale per scambiarsi gli auguri di Natale in occasione delle prossime festività natalizie.

Quest'anno abbiamo scelto il **Ristorante "XV DELLA COLONNA - VILLA VANNA"** (Via P. Bembo, 211 - Salboro-Padova), gestito dal nostro ex collega Sandro Marchetto che ci ha proposto un ricco menù.

Sono invitati a partecipare **sabato 3 dicembre, alle ore 13**, Soci e gentili consorti ed eventuali amici.

Torino.

È organizzato per **sabato 3 dicembre alle ore 12,30** l'annuale incontro natalizio tra i soci della sezione che si terrà presso il ristorante "FLLI BRAVO - Trattoria Italiana". C.so Moncalieri, 478 TORINO. Sul prossimo numero inseriremo le foto e il commento dell'incontro.

< §§§§§§§§§§ >



Buon Natale 2016 dalla redazione Apibi

< §§§§§§§§§§ >

Anche per la stagione 2016-2017 sono disponibili, gratuitamente, due abbonamenti ai concerti presso il Conservatorio di Milano - Sala Verdi. La prassi da seguire e il relativo programma sono riportati sul nostro sito Apibi. **Si ricorda di prenotarsi per tempo.**

“Regolamento” per il servizio concerti.

Al fine di incrementare l'attività culturale dei propri Soci la Sezione Milano – Legnano – Novara ha stabilito la sottoscrizione di due abbonamenti con la Fondazione Società dei Concerti relativa a n. 26 concerti che si terranno a partire dal 12 ottobre 2016 presso la Sala Verdi – del Conservatorio di Milano – Via Conservatorio n. 12 – alle ore 21.

I Soci interessati al servizio gratuito dovranno prenotarsi.

Le **prenotazioni** per partecipare al Concerto dovranno venire effettuate telefonicamente al massimo entro il lunedì precedente la data fissata per il concerto a **Liliana dal Gobbo** lilianadal gobbo@yahoo.it **telefono 02-3558130.**

Nella assegnazione degli abbonamenti verrà rigorosamente osservata la data e l'ora in cui sarà pervenuta la prenotazione; si terrà inoltre presente l'eventuale partecipazione ad altri concerti con prelazione per coloro che non hanno ancora usufruito del servizio.

Il **ritiro** degli abbonamenti assegnati dovrà avvenire, **TASSATIVAMENTE** sempre di mattina, al massimo entro la mattinata del giorno del concerto, **entro le ore 12** (ATTENZIONE il portiere nel pomeriggio non fa servizio) **presso la Portineria di Via Pisacane 53 – Milano** (MM1 - Porta Venezia, tram 5 o 33 piazza 8 Novembre – tram 23 Via N.Bixio angolo Via Pisacane). In caso di assenza del portiere interpellare l'Amico Lino Fornaroli che abita nello stesso palazzo (vedi citofono o suo telefono 02-2046892).

Gli abbonamenti utilizzati dovranno essere riconsegnati, sempre in mattinata allo stesso indirizzo massimo entro le ore 12 del venerdì della settimana nella quale sono stati utilizzati.

La scrupolosa osservanza delle procedure illustrate consentirà il regolare funzionamento del servizio.

< §§§§§§§§§§ >



MAESTRALI Giuliano e gentile signora **DENEGRI** Tiziana della sezione di **Milano**
RIZZI Carlo e gentile signora **VOLONTE'** Stefania della sezione di **Milano**

UN SALUTO E UN RICORDO

Con tristezza segnaliamo la scomparsa dei nostri Soci:

Sezione di Milano:

DE MARZIO Rosa (moglie di Sergio De Luca)

Sezione di Roma:

ANSELMI Claudio (Direttore della sede di Roma fine anni '70 inizi '80)

MORETTI Azeglio (storico C.S.E. della Sede di Roma degli anni '70/80)

PROIETTI Carlo (vedi più avanti uno scritto a ricordo)

Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte della redazione di "APIBI – Notizie".

EVENTI LIETI

La famiglia del nostro socio Bertolli Maurizio della **sezione di Roma** è stata allietata dalla nascita del nipote Giulio. Felicitazioni vivissime ai genitori, ai nonni ed al fratellino Gabriel.

APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

boassogiovanni55@gmail.com

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario
e lo riceverai prima e a colori**

< SSSSSSSSSSS >



I vostri scritti



Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

Ricordo di Carlo Proietti di Mario RACANELLA

Per ricordare la figura del nostro socio storico e amico speciale, che ci ha lasciato il 15/09/2016, vorrei partire da questa foto e dal contenuto dell'attestato consegnato a Carlo dalla nostra Presidente Liliana Dal Gobbo in occasione del raduno APIBI del 30/11/2013.

"Il più assiduo, il più puntuale ed anche il più **grande**. Il suo sorriso illumina di gioia tutti i nostri incontri."



Antefatto

Carlo (classe 1925) era capocantiere della ditta Aloisi, ditta che nei primi anni '70 ha ristrutturato lo stabile della nostra Sede di Roma in Via Francesco Crispi.

Su segnalazione del Dr. Villa e del Geom. Perrocchio fu assunto nel 1975, come persona esperta e competente, per la gestione e manutenzione degli impianti della sede stessa e delle filiali.

Per lui, uomo di cantiere già cinquantenne, essere stato assunto in banca era come aver toccato il cielo con un dito, si sentiva onorato, realizzato e gratificato, il suo lavoro era l'unica fonte di sostentamento per la famiglia composta da quattro figli (Maurizio, Emanuela, Patrizia e Rita) e la moglie Marisa.

La scomparsa prematura della figlia Emanuela, trentacinquenne e madre di due bambini lo ha messo a dura prova, ma con grande dignità e forza interiore derivante da una profonda fede è riuscito a superare anche questo drammatico evento.

Neppure la scomparsa di sua moglie, malata da tempo che lui ha accudito con amore e profonda dedizione, gli ha spento il sorriso e la dolcezza.

Il fatto

Ho conosciuto Carlo ancor prima che fosse assunto quando ancora era capocantiere e per motivi operativi spesso gli chiedevo la collaborazione e da lì nacque un bel rapporto di amicizia.

Quando fu assunto in questa nuova realtà, ero per lui la persona di riferimento.

Già da qualche mese lavorava da noi, una mattina lo incontro e lo trovo pensieroso, mi dice che gli era capitata un'opportunità: acquistare una casetta a Meggiano in Valnerina (ora tristemente nota per il sisma) ma che non aveva l'importo sufficiente.

Qualche giorno dopo lo vedo ancora più crucciato e con profonda delusione mi racconta di aver chiesto un prestito di tre milioni di lire da noi in banca ma che non gli era stato concesso perché neo assunto.

Cercai di consolarlo ed incoraggiarlo, in effetti non si perse d'animo e con tenacia e spirito di sacrificio come una formichina riuscì ad accantonare l'importo ed a concretizzare il suo desiderio.

Quando in occasione delle ferie partiva con tutta la famiglia per l'amenissimo paesello si sentiva l'uomo più felice del mondo.

Riflessione

La morte è sempre apportatrice di dolore ma spesso è mezzo per esaltare e sublimare le qualità delle persone che ci lasciano.

Anche se era ultra novantenne, sono rimasto attonito dalla sua improvvisa ed impreveduta scomparsa, ma soprattutto mortificato per non avergli potuto tributare l'ultimo saluto.

La figlia Rita, da me contattata, mi ha riferito i particolari degli ultimi giorni e soprattutto delle sue volontà:

- voleva essere cremato e le sue ceneri, con quelle di sua moglie, dovevano essere portate a Meggiano presso la casa dei suoi sogni e deposte in giardino sotto la statua della madonnina da lui eretta;
- tra loro figli non doveva esserci alcun motivo di discordia per la suddivisione dei beni, e dovevano volersi bene, vivere uniti, in armonia ed in pace nel suo ricordo.

Carlo, umile nella vita, eri e rimani un gigante di bontà e di umanità per noi che abbiamo avuto il piacere di conoscerti, per i tuoi figli e per i tuoi nipoti.

< §§§§§§§§§§ >

IL "MESTIERE" DELL'ARBITRO di Fulvio NIGRO

Ebbene sì, ce l'ho fatta. Avevo un appuntamento con me stesso, con la mia grande passione. Ho compiuto 80 anni – e 50 di arbitraggio con il C.S.I. Centro Sportivo Italiano – e li ho compiuti sul campo di calcio. E' stato un traguardo importante della mia vita.

Ricordo cominciai nel 1966. Un collega di banca – Sineri – forse allora Presidente del C.S.I., mi propose di diventare arbitro. A quel tempo giocavo a buon livello nel calcio federale (ed anche nella squadra dell'IBI): accettai in quel momento più per curiosità che altro. Non mi resi conto che per certi aspetti sarebbe stata una delle decisioni più importanti della mia vita. Da allora, per molti aspetti, la mia vita cambiò. Da una parte la famiglia (in primo luogo la pazienza di mia moglie e dei miei figli), la banca (ho lavorato sempre con impegno ed ho avuto delle soddisfazioni in termini di carriera), gli affetti più cari, gli amici, i colleghi (con i quali grazie alla nostra formidabile associazione ci frequentiamo spesso). Dall'altra parte l'arbitraggio, fatto con passione e qualche sacrificio, il sabato, la domenica e spesso i giorni infrasettimanali. E' assurdo forse affermare – avrò arbitrato qualche migliaio di partite – che ogni partita può rappresentare un contesto emotivo diverso.

Concludo ribadendo che questi 50 anni di arbitraggio sono stati fra le cose più belle della mia vita. Per ultimo viene in mente che alla fine di una delle ultime partite che ho arbitrato uno spettatore ha detto: <<quell'arbitro li l'è diventà vecc ma l'è semper bravo>>.

< §§§§§§§§§§ >

Allena la mente!

Soluzione del numero precedente:

2	7	6
9	5	1
4	3	8

Nuovo quesito:

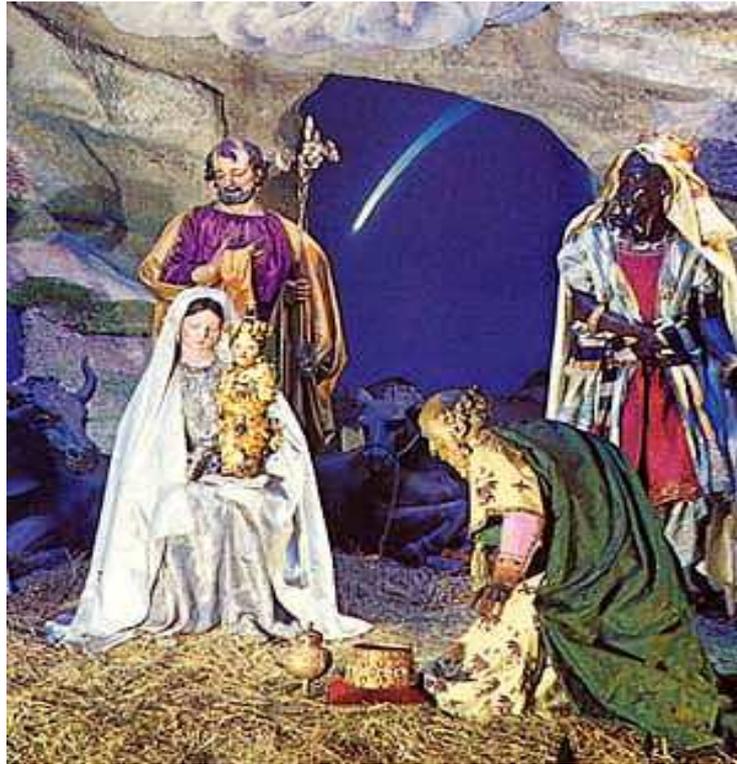
			7	5			
	3				2		
	1						
6				4			

Bisogna unire i numeri da 1 a 7 tramite una linea continua (in orizzontale o verticale, ma non in diagonale), indifferentemente da destra o da sinistra e dall'alto o dal basso. Non si può ripassare dalla stessa casella già usata (soluzione nel prossimo numero).

< §§§§§§§§§§ >

**Proverbi regionali
(Veneto)**

In mancanza de cavai anca i aseni trota	In mancanza di cavalli trottano anche gli asini
A pensar mal, no se fala mai	A penar male, non si sbaglia mai
Vardete da quei che te loda, o chi t'ha imbroià o che i sta per imbroiarde	Guardati da quelli che ti lodano, o ti hanno imbrogliato o stanno per farlo
Tuto va e vien, e gnente se mantien	Tutto va e viene, e niente rimane
No farte mai capir che ti sa tuto	Non far capire mai che sai tutto
Bisogna aver i oci anca de drio	Bisogna avere gli occhi anche dietro
I popoli se mazza e i re se abraza	I popoli si ammazzano e i si abbracciano
Chi va drio ai altri, no passa mai avanti	Chi segue gli altri, non passa mai avanti



< SSSSSSSSSSS >



In libreria



Filosofia per tutti

di Stefano Fontana – ed. Fede e Cultura – pag. 160 - € 15,00

L'uomo vive come in una scatola e ha due interessi: sapere se le cose dentro la scatola hanno un ordine e se fuori della scatola c'è qualcosa d'Altro. È a partire da questa metafora e facendosi guidare da due massime – nessuno si dà ciò che non ha; un errore all'inizio è grande nella conclusione – che viene intrecciata questa breve storia della filosofia che, con linguaggio semplice, spiega i nodi della filosofia e perché essi debbano essere sciolti tramite il buon senso e il realismo. Ad alimentare la fabbrica degli scettici e dei disperati ci pensano infatti già i professori di filosofia! Una storia della filosofia semplice è possibile perché la filosofia è per i semplici e parla il linguaggio delle cose. Fare semplicemente filosofia è possibile.

< SSSSSSSSSSS >

L'arte di essere fragili
di Alessandro D'Avenia – Mondadori editore - pag. 216 - € 19,00

"Esiste un metodo per la felicità duratura? Si può imparare il faticoso mestiere di vivere giorno per giorno in modo da farne addirittura un'arte della gioia quotidiana?" Sono domande comuni, ognuno se le sarà poste decine di volte, senza trovare risposte. Eppure la soluzione può raggiungerci, improvvisa, grazie a qualcosa che ci accade, grazie a qualcuno. In queste pagine Alessandro D'Avenia racconta il suo metodo per la felicità e l'incontro decisivo che glielo ha rivelato: quello con Giacomo Leopardi. Leopardi è spesso frettolosamente liquidato come pessimista e sfortunato. Fu invece un giovane uomo affamato di vita e di infinito, capace di restare fedele alla propria vocazione poetica e di lottare per affermarla, nonostante l'indifferenza e perfino la derisione dei contemporanei. Nella sua vita e nei suoi versi, D'Avenia trova folgorazioni e provocazioni, nostalgia ed energia vitale. E ne trae lo spunto per rispondere ai tanti e cruciali interrogativi che da molti anni si sente rivolgere da ragazzi di ogni parte d'Italia, tutti alla ricerca di se stessi e di un senso profondo del vivere. Domande che sono poi le stesse dei personaggi leopardiani: Saffo e il pastore errante, Nerina e Silvia, Cristoforo Colombo e l'Islandese... Domande che non hanno risposte semplici, ma che, come una bussola, se non le tacitiamo possono orientare la nostra esistenza. La sfida è lanciata, e ci riguarda tutti: Leopardi ha trovato nella poesia la sua ragione di vita, e noi? Qual è la passione in grado di farci sentire vivi in ogni fase della nostra esistenza? Quale bellezza vogliamo manifestare nel mondo, per poter dire alla fine: nulla è andato sprecato?

< §§§§§§§§§§ >

La paranza dei bambini
di Roberto Saviano – Feltrinelli editore – pag. 352 - € 18,50

Dieci ragazzini in scooter sfrecciano contromano alla conquista di Napoli. Quindicenni dai soprannomi innocui – Maraja, Pesce Moscio, Dentino, Lollipop, Drone –, scarpe firmate, famiglie normali e il nome delle ragazze tatuato sulla pelle. Adolescenti che non hanno domani e nemmeno ci credono. Non temono il carcere né la morte, perché sanno che l'unica possibilità è giocare tutto, subito. Sanno che "i soldi li ha chi se li prende". E allora, via, sui motorini, per andare a prenderseli, i soldi, ma soprattutto il potere.

La paranza dei bambini narra la controversa ascesa di una paranza – un gruppo di fuoco legato alla Camorra – e del suo capo, il giovane Nicolas Fiorillo. Appollaiati sui tetti della città, imparano a sparare con pistole semiautomatiche e AK-47 mirando alle parabole e alle antenne, poi scendono per le strade a seminare il terrore in sella ai loro scooter. A poco a poco ottengono il controllo dei quartieri, sottraendoli alle paranze avversarie, stringendo alleanze con vecchi boss in declino. Paranza è nome che viene dal mare, nome di barche che vanno a caccia di pesci da ingannare con la luce. E come nella pesca a strascico la paranza va a pescare persone da ammazzare. Qui si racconta di ragazzini guizzanti di vita come pesci, di adolescenze "ingannate dalla luce", e di morti che producono morti.

Roberto Saviano entra implacabile nella realtà che ha sempre indagato e ci immerge nell'autenticità di storie immaginate con uno straordinario romanzo di innocenza e sopraffazione. Crudo, violento, senza scampo.

< §§§§§§§§§§ >

Viaggio al centro della terra (da Jules Verne)
 di **Geronimo Stilton** - Piemme editrice - pag. 213 - € 15,50

Il professor Otto Lidenbrock, scienziato curioso e intraprendente, ritrova un'antica pergamena con un messaggio misterioso e decide di mettersi in viaggio per seguirne le tracce. Inizia così un'incredibile avventura, che lo porterà fino al centro della Terra... Età di lettura: da 7 anni.

< § § § § § § § § § § >

Buchi nella sabbia

di **Marco Malvaldi** - Sellerio editore – pag. 243 - € 14,00

Malvaldi torna cimentandosi in un giallo storico, sulla falsa riga di *Odore di chiuso*, dove il protagonista è l'Artusi.

Siamo a Pisa, nel settembre 1900. Per festeggiare l'arrivo del nuovo re d'Italia, Vittorio Emanuele III, il quale ha deciso di visitare per la prima volta la tenuta reale di San Rossore, viene deliberato di dare in suo onore, nel teatro della città, la nuova opera del maestro Giacomo Puccini, il quale condivide con il re la passione per la caccia nelle tenute dintorno a Massaciuccoli. Purtroppo, l'opera in questione è Tosca, melodramma franco italiano dai forti contenuti politici, che dileggia il potere costituito. Rappresentare Tosca in faccia a sua altezza, il quale è salito al trono dopo che Gaetano Bresci ha crivellato il suo augusto genitore, Umberto I, appena due mesi prima, potrebbe creare dei problemi: tanto più se il ruolo di Cavaradossi viene affidato a Ruggero Balestrieri, tenore dall'ugola d'oro e soprattutto noto come anarchico militante. Cosa accadrebbe se il Caravadossi venisse trovato ucciso?

< § § § § § § § § § § >

L'avvocato canaglia

John Grisham – Mondadori editore – pag. 332 - € 22,00

Non sono il tipico avvocato. Non ho un bell'ufficio con mobili di mogano e poltrone in pelle. Non appartengo a uno studio legale, prestigioso o meno. Non faccio opere di bene per l'ordine degli avvocati. Sono un lupo solitario, una canaglia che si batte contro il sistema e odia le ingiustizie..."

Narrato in prima persona, *L'avvocato canaglia* racconta la vita professionale e privata di un vero anticonformista, un uomo sarcastico, eccessivo, arrogante, scaltro, ma molto umano, uno dei personaggi più riusciti dei romanzi di John Grisham



< § § § § § § § § § § >

Ricordi



Arrivederci al prossimo numero!